

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TAVAGNASCO - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.M. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Tavagnasco:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di Piano Regolatore Generale della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana (P.R.G.C.M., che comprende anche i Comuni di Andrate, Carema, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto e Settimo Vittone), approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 104-23773 del 01/03/1983, successivamente modificato con variante approvata con deliberazione G.R. n. 45-16153 del 22/06/1992;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 29 del 28 dicembre 2007, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C.M. vigente, che ha trasmesso alla Provincia in data 11/09/2008, (pervenuta il 22/09/08), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (*Prat. n. 025/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 958 abitanti al 1971, 871 abitanti al 1981, 843 al 1991 e 820 abitanti nel 2001, dati che segnalano un costante decremento demografico, anche se più contenuto nell'ultimo ventennio;
- superficie territoriale di 846 ettari, così ripartiti: 195 di pianura e 651 di montagna (pari a circa il **77%** del territorio comunale). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 131 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 15% del territorio comunale); 165 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari a circa il 19% del territorio comunale) e 550 ettari con pendenze superiori ai 20° (pari a circa il **65%** del territorio comunale); per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 95 ettari rientrano nella *Classe II^* (pari a circa l'11% della superficie comunale). Inoltre, si evidenziano 395 ettari di "*Aree boscate*" (pari a circa il **47%** del territorio comunale) ed è interessato dalla "*Zona D.O.C. del Canavese*";
- risulta compreso nel Circondario Circondario di "*Ivrea*", Sub-ambito della "*Comunità Montana Dora Baltea Canavesana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: non appartiene ad alcun Bacino di valorizzazione produttiva;
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Turistico di interesse provinciale (Tipo D)*";
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla Autostrada A5 Torino-Aosta e dalla S.P. n. 69 di Quincinetto;
 - è attraversato dalla ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta, interessata da un progetto di elettrificazione previsto dal P.T.C.; è presente una fermata;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle

Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04 e s.m.i., in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;

- è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Liva, Rio Piovano, Rio Renanchio e da un tratto di Rio senza denominazione (codice 010394, Tav. 114060);
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia le aree inondabili in 5 ettari con tempi di ritorno >50 anni; individua 43 ettari di frane attive areali, 151,01 ettari di frane quiescenti areali, due crolli diffusi;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 82 ettari di territorio e la previsione di un "*limite di progetto tra fascia B e fascia C*" di circa 0,781 Km di lunghezza;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C.M.. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 29/2007 di adozione ;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Generale Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- **Capacità Insediativa Residenziale:** presenta un dato globale pari a 1.021 abitanti; registra un incremento pari a 817 residenti (al 31/12/06) + 214 abitanti (+26%); l'incremento abitativo viene così realizzato:
 - in aree residenziali consolidate "*RA*" (+8 ab.), mediante interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, attribuendo un parametro pari a mc 310/abitante;
 - in aree residenziali di completamento "*RB*" (+58 ab.), individuate su aree collegate funzionalmente con le infrastrutture esistenti e prossime ad aree agricole, attribuendo un parametro pari a mc 310/abitante;
 - in aree residenziali di espansione "*RC*" (+148 ab.), individuate su aree agricole, attribuendo un parametro pari a mc 240/abitante;
- **attività economiche:**
 - l'indicazione di aree per attività artigianali e commerciali "*AC 1.1*" e "*AC 1.2*" già destinate ad usi produttivi, artigianali e commerciali, con un incremento di superficie utile lorda (SUL) consentita pari a +2.051 mq;
 - la localizzazione di due aree per insediamenti artigianali e industriali: "*IP1*", esistente confermata e "*IP2*" di nuovo impianto, con una SUL prevista pari a mq 11.346;
 - la previsione di area polifunzionale "*PL*", destinata ad accogliere attività di servizio alla produzione, con una previsione di nuova SUL pari a mq 1.010;
- **adeguamento alla normativa in materia di programmazione commerciale**, come previsto dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006:
 - individuazione di un "*Addensamento Storico Rilevante A1*", che comprende il Centro Storico, e aree residenziali consolidate adiacenti;
 - individuazione di una "*Localizzazione commerciale urbana non addensata L1*" nell'area per attività artigianali e commerciali "*AC 1.2*";

- representazione cartografica, nella corrispondente tavola "2V" di Piano, mediante la perimetrazione dell'addensamento e della localizzazione sopra indicati;
- la classificazione degli ambiti agricoli e forestali, in rapporto al loro utilizzo e alle prescrizioni relative alle possibilità di intervento, nonché l'individuazione di impianti zootecnici "IZ";
- le aree per servizi, previste nella quantità minima stabilita dall'art. 21 della L.R. 56/77 e individuate nella cartografia di Piano, nel rispetto delle norme previste dal D.P.R. 327/01, in materia di vincoli espropriativi;
- in tema di viabilità, sono previsti gli adeguamenti alla viabilità mediante la realizzazione di due intersezioni (rotatorie) che interessano il tratto urbano della S.P. n. 69;
- le Norme Tecniche di Attuazione, comprendono l'apparato normativo e di attuazione, aggiornato in relazione alle recenti innovazioni legislative: di carattere edilizio e regolamentare (L.R. 19/99 e D.P.R. 380/2001), sui criteri per gli insediamenti commerciali (L.R. 28/99);
- la "Relazione geologico-tecnica" e la redazione della "Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica" secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa;
- la "Relazione Illustrativa" contiene la "Valutazione di compatibilità ambientale", redatta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998, assolvendo gli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel testo vigente alla data di adozione della Variante;

informati i Servizi e le Aree interessate;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo in data 18/11/2008;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. "*La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale*";

evidenziato che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

- 1. che**, in merito al Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C.M. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Tavagnasco con deliberazione C.C. n. 29 del 28 dicembre 2007, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
- 2. di dare atto che** rispetto alla suddetta Variante Strutturale vengono segnalate le seguenti incompletezze materiali:
 - ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;
 - in relazione agli elaborati a carattere geologico-tecnico, appare necessario trasporre le perimetrazioni dei conoidi alluvionali anche nella carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica. Inoltre, si rileva come l'area ubicata tra la ferrovia Torino - Aosta e l'autostrada Torino - Aosta, nel settore di fondovalle in destra orografica della Dora Baltea, interessata dalla proposta di adeguamento della fascia B alla situazione fisica rilevabile alla scala locale secondo il Professionista incaricato, compresa nella classe *II*, secondo i dati dell'ARPA Piemonte è stata inondata nell'ottobre 2000 da acque di esondazione della Dora caratterizzate da correnti veloci. Pertanto appare più prudente mantenere quest'area in classe *IIIa*.
- 3. di trasmettere** al Comune di Tavagnasco e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.